

Lettera aperta

PARROCCHIA S. LORENZO - CATTEDRALE - TRAPANI

TELEFONO 23.362

P A C E

Carissimi,

Ieri, Sabato 9 e oggi, Domenica 10 Gennaio 1993, il Sommo Pontefice Giovanni Paolo II è in Assisi con i rappresentanti delle diverse religioni a pregare per la pace.

«È un incontro di preghiera e di penitenza per implorare il dono della pace per tutta l'Europa così travagliata da guerre e focolai di violenza particolarmente in Bosnia-Erzegovina e nelle repubbliche del Caucaso.

Partecipano all'incontro anche le Chiese delle comunità cristiane in Europa nonché Ebrei e Musulmani.

Rispondiamo uniti:

– Annunciando con la vita il nostro impegno per la pace.

– Pregando nei giorni 9 e 10 Gennaio 1993 in comunione con il Papa, con tutti i credenti e con gli uomini di buona volontà.

– Realizzando un digiuno di solidarietà che ci permetta di offrire un gesto di pace nei confronti dei poveri.

L'invito è rivolto particolarmente ai giovani perché con il loro impegno generoso siano oggi profetia di pace per un futuro di sicuro amore.

L'anno 1993 che ci apprestiamo a vivere sia per tutti gli uomini un anno di pace, di gioia e di piena solidarietà». (Mons. Domenico Amoroso, Vescovo).

Ieri molti di noi abbiamo pregato, durante le SS. Quarantore, e dalle ore 12.00 alle ore 16.00 siamo rimasti in Cattedrale per digiunare per la pace.

Oggi, in tutte le S. Messe, ci uniamo alla preghiera del Papa per la drammatica situazione della Bosnia-Erzegovina dove gli eventi bellici continuano a mietere ogni giorno nuove vittime.

Il ricavato del digiuno di ieri e delle offerte delle Messe di oggi andranno a sollevare le condizioni di estrema povertà in cui vivono le famiglie di questo Paese.

Continueremo a pregare insieme per la pace in questi altri due giorni di SS. Quarantore (11 e 12 Gennaio).

Ci uniamo anche al Papa per esprimere la nostra «ferma condanna» verso la violenza in Medio Oriente, verso le conseguenti ritorsioni che, oltre a non rispettare i diritti umani, incentrano ed alimentano ancora più i conflitti e verso i numerosi focolai di guerra fratricida che sono «disseminati nei cinque continenti».

Viva la Pace!

Trapani, 10 Gennaio 1993

Don Antonino Adragna - Parroco

FACCIAMO NOSTRO IL "MANIFESTO" CHE I GIOVANI DELLA NOSTRA DIOCESI OGGI INVIANO AL PAPA

GIOVANNI PAOLO II ti seguiamo uniti nel cammino della pace e auguriamo che il SIGNORE compia quanto il tuo cuore desidera per noi. Ecco il "manifesto" che noi giovani ti inviamo:

Noi chiesa di Trapani:

* CREDIAMO che la pace è il dono voluto da Dio per gli uomini, perché possano promuovere e vivere degnamente la vita;

* CREDIAMO che la pace è il dono offerto definitivamente da Dio con la venuta di Gesù, perché tutti gli uomini possano amarsi scambievolmente e in pienezza;

* CREDIAMO che la pace è il dono affidato da Dio alla nostra libertà perché possiamo manifestare sempre la grandezza della nostra dignità e cooperare alla edificazione di un mondo sempre migliore;

pertanto:

NOI CI IMPEGNIAMO A COSTRUIRE LA PACE

– realizzando con tutte le nostre forze quelle condizioni irrinunciabili ad una vita degna per tutti;

– rinnovando la scelta privilegiata di amare rispondendo nel servizio alle domande emergenti nella nostra società;

– esercitando tutte le nostre capacità per una permanente presenza profetica, vigilante e disponibile ad incarnare ogni giorno l'avventura della fede.

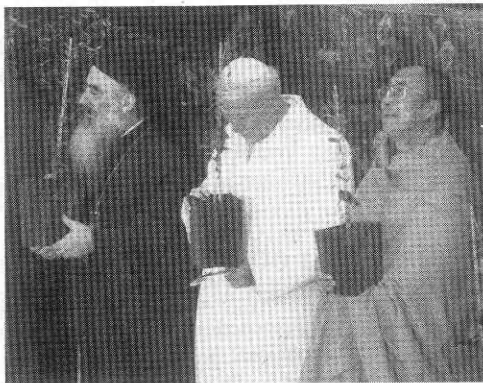
Invitiamo tutti i giovani a spedire al Papa una cartolina illustrata che riporta la nostra città di Trapani con un augurio, una frase di pace, per significare che ogni parrocchia, paese, comunità in cui ci sia un giovane, si sente unita al Papa e fa con lui una voce sola, un'unica comunità, al di sopra di tutti i legheismi e contro tutti i razzismi, nel chiedere a Dio la pace e nell'invitare i responsabili nazionali e internazionali ad accoglierla responsabilmente.

L'indirizzo è: A Sua Santità Giovanni Paolo II - Basilica S. Francesco - 06082 Assisi

**DOMENICA POMERIGGIO 31 GENNAIO A TRAPANI
MARCIA ED INCONTRO ECUMENICO DI PREGHIERA PER LA PACE**



In Assisi la Preghiera di Pace con il Papa



e con i fratelli di altre religioni.



In Bosnia-Erzegovina la Messa per la Pace



con i fratelli che sono in guerra.

**CERCHIAMO DI CONOSCERE BENE
GIOVANNI PAOLO II
PRIMA DELLA SUA VENUTA
A TRAPANI (8 Maggio 1993 mattina)**

PAPA WOJTYLA

TERZA PUNTATA

BOTTA E RISPOSTA CON 1500 GIORNALISTI

21 ottobre 1978. Il Papa riceve 1.500 giornalisti. Improvvisa con loro, camminando e stringendo le mani, una conferenza-stampa che complessivamente dura un'ora e mezza. È una novità assoluta in Vaticano, dove il Papa non ha mai risposto a domande. Ma per uno che viene dalla Polonia è un'occasione eccezionale: lassù nessun giornalista va a chiedere il parere di un Vescovo.

Comincia a parlare lui. Un accenno garbatissimo alle «false profezie» che hanno riempito i giornali nell'imminenza del Conclave: «Le cose spesso sono più semplici di quanto non si immagini: oso appena accennare alla mia elezione. Com'è difficile saper presentare adeguatamente il vero volto della Chiesa!». Poi un rapido accenno alla grandezza della loro professione: «Voi siete gelosissimi della libertà di informazione e di espressione: avete ragione. Ritenetevi fortunati di poterne beneficiare! Fate buon uso di questa libertà per scoprire più da vicino la verità, per avvicinare i vostri lettori a ciò che li aiuta a scoprire il senso ultimo della vita, ad aprirsi al mistero di Dio, così vicino ad ognuno di noi... La vostra professione, così esigente e talvolta così potente - starei a dire la vostra vocazione così attuale e così bella - eleverà lo spirito e il cuore degli uomini».

Poi si mette a camminare tra loro, abbracciando amici, stringendo mani, rispondendo in cinque lingue ad ogni domanda, anche alle più insidiose. «Andrà in Polonia?». «Certo. Non una volta sola, ma il più possibile». «E in Russia?». «Se me lo permetteranno». «Andrà a sciare?». «Questo dubito assai che me lo permetteranno». «È stato difficile ambientarsi in Vaticano?». «Se va avanti così può passare». Un giornalista tedesco: «Sono felice che i tedeschi e i polacchi si siano riconciliati». Il Papa gli dà una pacca sulle spalle: «È stata una cosa molto bella». C'è Emilio Rossi, direttore del TG1, con le stampelle. Le Brigate Rosse gli hanno sparato alle gambe. Il Papa gli mormora: «Preghi per me». «Incontrerà i giornalisti almeno una volta all'anno?». E lui ridendo: «Vedremo come mi tratterete».

«NON ABBIATE PAURA DI CRISTO»

22 ottobre 1978, domenica. Sulla Piazza San Pietro 400 mila persone prendono parte all'inizio ufficiale del Pontificato di Giovanni Paolo II. I cento cardinali, in fila lenta, si



inginocchiano davanti a lui e gli baciano la mano. Dovrebbe essere un gesto formale, invece l'occhio di vetro della televisione inquadra ognuno di quei gesti, e tutti possono vedere che è l'incontro gioioso di fratelli.

Un brivido di commozione assale tutti quando Wyszynski, il settantottenne primate di Polonia, si getta in ginocchio. Il Papa si alza di scatto, cerca di inginocchiarsi anche lui, gli bacia la mano e poi lo abbraccia a lungo. Le statistiche dicono che un miliardo e mezzo di persone stanno assistendo.

Poi Papa Giovanni Paolo II parla: «Aiutate il Papa e tutti quanti vogliono servire il Cristo, e, con la potestà di Cristo, servire l'uomo e l'umanità intera. Non abbiate paura! Aprite, anzi spalancate le porte a Cristo. Alla sua salvatrice potestà aprite i confini degli Stati, i sistemi economici come quelli politici, i vasti campi della cultura, di civiltà, di sviluppo. Non abbiate paura! Cristo sa "cosa è dentro l'uomo". Solo lui lo sa».

Un ragazzino polacco, in giacchetta marrone e camicia bianca, si fa avanti portandogli un mazzo di fiori «che vengono dalla Polonia». Papa Wojtyla lo abbraccia con un gesto largo e un sorriso buono. Poi gli stringe la mano, da uomo a uomo.

«NON SAREI QUI SE NON CI FOSSE STATA LA TUA FEDE»

Ma il primo incontro con i suoi connazionali, Papa Wojtyla l'ebbe il giorno seguente, 22 ottobre. L'aula delle udienze colma da straripare, il papa confuso tra la folla, spinto, sommerso e felice. Una ragazza grida: «Wuyku! wuyku!, zio! zio!». E lui: «Halina, sei tu?». Poi, nella calma ricomposta a stento, il vecchio primate Wyszynski che parla:

«Nonostante tu sieda sulla sedia di Pietro, resti sempre un vescovo polacco. In ginocchio ti assicuriamo che ti saremo sempre vicini e ti sosterranno con la nostra preghiera».

Papa Wojtyla risponde quasi piangendo. Deve interrompersi più volte. Dice a Wyszynski: «Non sarei ora qui se non ci fosse stata la tua fede, che non è mai indietreggiata di fronte alla sofferenza e alla prigionia». E alla sua gente: «Preghate perché questo papa, che è sangue del vostro sangue e cuore dei vostri cuori, serva bene la Chiesa e il mondo. Opponetevi a tutto ciò che è contro la dignità umana e al bene comune. Non mi è facile rinunciare al ritorno in Patria, ma se questa è la volontà di Cristo, bisogna accettarla e perciò l'accetto».

T. Bosco

CORSO DI FORMAZIONE ALL'IMPEGNO SOCIO-POLITICO

Giovedì 28 Gennaio 1993 alle ore 17.30, a Trapani presso il Centro di 1ª Accoglienza «Badia Grande» Piazza S. Domenico, come programmato nel calendario delle attività pastorali diocesane, avrà inizio il Corso di Formazione all'Impegno Sociale e Politico sul tema: «Solidarietà, partecipazione e democrazia», con la prolusione del Prof. Giuseppe Savagnone.

È necessaria l'iscrizione da farsi anche telefonicamente entro e non oltre il 15 gennaio 1993 presso la Curia Vescovile - Tel. 21321 - 872207.

Il Corso si propone di:

- formare al valore del servizio e della solidarietà e ad una intelligente partecipazione alla vita sociale, politica, amministrativa.
- aumentare la consapevolezza della valenza politica dell'impegno sociale nel quotidiano.
- promuovere la conoscenza della Dottrina Sociale della Chiesa.

Programma: Giovedì 28 Gennaio alle ore 17.30: «Prolusione»; Venerdì 12 Febbraio alle ore 17.30: «Solidarietà, partecipazione, demo-

crasia (Riflessione biblico-teologica - Mons. Vescovo); Giovedì 18 Febbraio alle ore 17.30: «Le radici cristiane della democrazia»; Giovedì 25 Febbraio alle ore 17.30: «Strumenti, luoghi, metodi della partecipazione»; Giovedì 4 Marzo alle ore 17.30: «Solidarietà, partecipazione, democrazia del magistero sociale della Chiesa»; Giovedì 11 Marzo alle ore 17.30: «Aspetti pastorali dell'impegno sociale»; Giovedì 18 Marzo alle ore 17.30: «La democrazia oggi in Italia e l'impegno della comunità cristiana»; Giovedì 25 Marzo alle ore 17.30: «Strumenti legislativi per l'esercizio della democrazia»; Giovedì 1 Aprile alle ore 17.30: «Conclusione del Corso».

Il Corso si rivolge a persone, soprattutto giovani adulti (20-40 anni), preoccupati del Bene Comune e a tutti i battezzati che, nella loro specificità della loro professione, vogliono acquisire maggiore consapevolezza dei problemi sociali.

Il Direttore dell'Ufficio Diocesano
per i Problemi sociali e il Lavoro
Prof.ssa Maria Rita Pecorella

**GIORNATA PER L'APPROFONDIMENTO
E LO SVILUPPO DEL DIALOGO
TRA CATTOLICI ED EBREI
(Domenica 17 Gennaio 1993)**

In applicazione alle indicazioni del Concilio Ecumenico Vaticano II, la Conferenza Episcopale Italiana, nel settembre 1989, ha stabilito che il 17 Gennaio di ogni anno si celebri nelle comunità ecclesiali una "Giornata di dialogo religioso ebraico-cristiano".

La data scelta per celebrare tale giornata è il giorno prima dell'inizio della "Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani", per esprimere che è necessario ritrovare le nostre comuni radici prima di cominciare a cercare l'unità.

Scopo della giornata è quello di sensibilizzare i cristiani verso il rispetto, il dialogo e la conoscenza della tradizione ebraica.

**Settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani
(18-25 Gennaio 1993)**

Portare il frutto dello Spirito Santo per l'unità dei Cristiani

«DALLA LETTERA DI S. PAOLO APOSTOLO AI GALATI (5,22-23)»

GUIDA AGLI OTTO GIORNI DELLA «SETTIMANA»

Apertura della Settimana (18 Gennaio) ore 19.30

in Cattedrale preghiera ecumenica con i Valdesi.

Chiusura della Settimana (25 Gennaio) ore 18.30

in Cattedrale Concelebrazione Eucaristica presieduta da Sua Ecc.za Mons. Vescovo.

Intenzioni e proposte di letture bibliche

Lunedì 18 Gennaio

SIGNORE, DONACI UNO SPIRITO DI GIOIA E DI LIBERTÀ
Isaia 52, 7-10
Salmi 105 (106), 4-5

2 Corinzi 3, 17-18
Luca 6, 20-23

Martedì 19 Gennaio

SIGNORE, DONACI UNO SPIRITO DI FEDE E DI CONOSCENZA
Isaia 11, 1-2
Salmi 138 (139), 1-2

1 Corinzi 12, 7-11
Giovanni 14, 24-29

Mercoledì 20 Gennaio

SIGNORE, IL TUO SPIRITO CI RENDA CAPACI
DI DOMINARCI E DI SANTIFICARCI
Isaia 6, 1-7
Apocalisse 7, 13-15

Salmi 140 (141), 3-4
Giovanni 17, 14-19

Giovedì 21 Gennaio

SIGNORE, DONACI UNO SPIRITO DI BENEVOLENZA
E DI GENEROSITÀ
Isaia 61, 1-2
Salmi 85 (86) 15-17

Tito 3, 4-7
Matteo 7, 7-11

Venerdì 22 Gennaio

SIGNORE, DONACI UNO SPIRITO DI MITEZZA E DI FORZA
Ezechiele 36, 26-27
Salmi 22 (23), 1-6

2 Timoteo 1, 5-7
Luca 8, 40-42.49-56

Sabato 23 Gennaio

SIGNORE, DONACI UNO SPIRITO DI SAPIENZA E DI SPERANZA
Esodo 34, 4-10
Salmi 129 (130), 5-8

Ebrei 10, 23-25
Matteo 24, 3-8.13-14

Domenica 24 Gennaio

SIGNORE, DONACI UNO SPIRITO DI PACE E DI GIUSTIZIA
Isaia 32, 16-19
Salmi 81 (82), 2-4

Romani 14, 17-19
Matteo 5, 9-10

Lunedì 25 Gennaio

SIGNORE, DONACI UNO SPIRITO DI AMORE E DI UNITÀ
Deuteronomio 30, 1-4
Salmi 135 (136), 1-3

1 Giovanni 4, 11-13
Giovanni 13, 12-17

TRE PROPOSTE DI RIFLESSIONE CULTURALE

1) «La Formazione Ecumenica nella Chiesa particolare» (Nota Pastorale CEI)

- Prof. FILIPPO CUCINOTTA - Facoltà Teologica di Sicilia
(Acarno - Venerdì 29 Gennaio 1993 - ore 18.30 Salone Chiesa Madre)
(Trapani - Sabato 30 Gennaio 1993 - ore 18.00 Salone dell'I.S.R., Seminario Vescovile)

2) «Conoscenza delle Sette: i Mormoni»

- Dott. SERGIO CALDARELLA - già Mormone - Siracusa
(Acarno - Venerdì 5 Febbraio 1993 - ore 18.30 Salone Chiesa Madre)
(Trapani - Sabato 6 Febbraio 1993 - ore 18.00 Salone dell'I.S.R., Seminario Vescovile)

3) «L'Ebraismo»

- Dott. RIVORIO EUGENIO - Pastore Valdese - Membro della Facoltà Teologica e Membro dell'amicizia Ebraico-Cristiana
(Acarno - Venerdì 12 Febbraio 1993 - ore 18.30 Salone Chiesa Madre)
(Trapani - Sabato 13 Febbraio 1993 - ore 18.00 Salone dell'I.S.R., Seminario Vescovile)

Conoscere le sette: I testimoni di Geova

OTTAVA PUNTATA

**LA LORO DOTTRINA
ERRORI E CONTRADDIZIONI**

CHIESA SENZA SACRAMENTI

Tale è la congregazione dei Testimoni di Geova. Lo stesso *Battesimo*, che essi fanno in modo pubblico, con immersione in piscina, non è quello voluto da Cristo, o dato «nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo» (Matteo 28,19), che fa rinascere dall'acqua e dallo Spirito come figli di Dio. È piuttosto «una pubblica dimostrazione attestante che la persona ha fatto una solenne dedizione a Geova e si presenta per fare la sua volontà» (come i TdG dicono nel loro catechismo *La verità che conduce alla vita eterna*, pag. 183).

L'*Eucaristia* è ridotta a una semplice *Commemorazione* la sera del Venerdì Santo, con un rito di pane azzimo e di vino rosso, per fare memoria di quanto fece Gesù la vigilia della sua passione, e simboleggiare - dicono - il sacrificio del suo corpo e del suo sangue. Ma a cibarsene sono soltanto quelli che si ritengono dei 144.000, gli altri assistono solo. Non è proprio un bell'esempio di comunione fraterna! Né tanto meno, una valida interpretazione del comando di Gesù e dei testi di S. Paolo. L'apostolo, infatti, attesta: «Il calice della benedizione che noi benediciamo, non è forse comunione con il sangue di Cristo? E il pane che noi spezziamo, non è forse comunione con il corpo di Cristo? Poiché c'è un solo pane, noi, pur essendo molti, siamo un corpo solo: tutti, infatti, partecipiamo dell'unico pane» (1 Corinzi 10,16-17).

LE ULTIME REALTÀ

Come già sul mistero di Dio, anche sul mistero dell'uomo i TdG sono rimasti fermi alla concezione attribuita al più antico ebraismo. L'uomo non è composto di anima e di corpo, ma è solo corpo fatto di terra animato dal soffio creatore di Dio. Quando l'uomo muore ritorna alla terra, e il soffio vitale ritorna a Dio. *L'uomo muore totalmente*. Ci penserà Dio a farlo risorgere con la sua potenza. 144.000 risorgeranno come esseri spirituali, gli altri della "Grande Folla" ad una vita umana perfetta.

La concezione di una vita individuale oltre-tomba sarebbe derivata, secondo loro, dalle religioni pagane, che immaginavano un paradiso per i buoni e un inferno per i cattivi. Eppure la rivelazione divina ha fatto gradatamente chiarezza anche in questa direzione; ma i TdG nell'interpretare le Scritture, su questo punto più che mai non si lasciano guidare dalle parole chiare di Cristo e degli Apostoli, ma della dottrina di Russel, il loro fondatore, e dagli attuali dirigenti di Brooklyn.

Già nei libri dell'Antico Testamento va facendosi strada la speranza dell'immortalità. Salmo 15,10: «Tu non abbandonerai la mia vita nel sepolcro. Non lascerai che il tuo santo veda la corruzione». E il libro della Sapienza: «Dio ha creato l'uomo per l'immortalità; lo fece ad immagine della propria natura... le anime dei giusti sono nelle mani di Dio; nessun tormento le toccherà» (2,23; 3,1).

I Testimoni di Geova rifiutano le trasfusioni di sangue.

**Ogni Giovedì dalle ore 19,15 alle ore 20,15
Sala a Vetri (Canonica)
CATECHESI BIBLICA PER GIOVANISSIMI
(13-18 anni)**

**Ogni Sabato dalle ore 20,15 alle ore 21,30
Sala a Vetri (Canonica)
CATECHESI BIBLICA PER GIOVANI ADULTI**

**Tutti i Venerdì dalle ore 21,00 alle ore 22,30
(dall'Avvento alla Pentecoste)
INCONTRI DI PREGHIERA NOTTURNA
(Ingresso dalla Sacrestia: Via Giovanni XXIII)**

LITURGIE PENITENZIALI CON LE CONFESSIONI

- 1) Ogni 1° Venerdì: ore 16,30 per i Fanciulli
 - 2) Ogni 2° Venerdì: ore 16,30 per i Ragazzi
 - 3) Ogni 3° Venerdì: ore 16,30 per i Giovani
 - 4) Ogni 4° Venerdì: ore 18,30 per gli Adulti
- Confessioni ogni Sabato dalle ore 10.00 alle ore 12.00**

**IL 13 MAGGIO 1993
PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE
A FATIMA (dall'8 pomeriggio al 26 Maggio mattina)**

ITINERARIO del 19 giorni in nave e pullman:

Trapani - Palermo - Napoli - Sanremo - **Lourdes** - Salamanca - Coimbra - **Fatima** - Batalha - Lisbona - Madrid - Toledo - Avila - Escorial - Saragoza - Barcellona - Montserrat - Carcassonne - **Lourdes** - Sanremo - Montecatini - Napoli - Palermo - Trapani

ISCRIZIONI:

Le iscrizioni si ricevono presso la

- Sig.ra Ghinelli Giuseppina
(Capo gruppo Congregazione «Nostra Signora di Fatima»
Via S. Agostino - Tel. 0923/24365
- Sig.ra Giacomelli Antonietta
(Capo gruppo di preghiera «P. Pio»
Via Caserta - Tel. 0923/532474

entro il mese di Febbraio 1993 dalle ore 13.00 alle ore 16.30 e fino ad esaurimento dei posti disponibili.

LE «AZZURRINE» DA UN ANNO IN PARROCCHIA

A un anno dall'apertura della nostra casa di Trapani, vogliamo ringraziare il Signore per tutto il bene che ci ha concesso di realizzare in questo periodo nella nostra Parrocchia accanto ai bambini delle scuole elementari, accanto ai giovani del Centro "Laurentina", accanto agli anziani e agli ammalati del territorio a cui portiamo periodicamente l'Eucaristia insieme ad una parola di conforto e di incoraggiamento.

Sappiamo che sono ancora tante le cose da fare, ma non ci sentiamo per questo scoraggiate, consapevoli che le "cose di Dio" richiedono pazienza e costanza.

All'inizio di questo nuovo anno vogliamo anche ringraziare coloro che ci sono stati vicini in questi mesi, sostenendoci con il loro affetto e con le loro preghiere e che insieme al nostro Parroco ci hanno fatto sentire veramente in famiglia. Questo anno appena iniziato possa essere per la nostra comunità un anno ricco di gioia e di pace nel Signore!

Le Suore O.M.V.F. della Parrocchia

**CALENDARIO PARROCCHIALE****Venerdì 22 Gennaio**

- Ore 19.30: Riunione della Dimensione Profetica nella "Sala a Vetri".

Domenica 24 Gennaio

- Dalle ore 16 alle 21: Ritiro Parrocchiale al Seminario predicato da Don Alessandro Damiano.

Mertedì 26 Gennaio

- Ore 19.30: Riunione della Dimensione Sacerdotale nella "Sala a Vetri".

Venerdì 29 Gennaio

- Ore 17.30: S. Messa - Ore 18.30 Liturgia penitenziale per gli Adulti.

Lunedì 1 Febbraio

- Ore 19.30: Riunione della Dimensione Regale.

Domenica 7 Febbraio**- GIORNATA PER LA VITA**

- Ore 18.00: Ora di adorazione per la vita.

Giovedì Grasso 18 Febbraio

- Dalle ore 15.00 alle ore 18.00: Carnevale all'Ospizio Marino. Si invitano i bambini della Scuola di Catechismo e la Comunità a portare dolci e doni di Carnevale per i bambini ricoverati.

Venerdì 19 Febbraio

- Ore 19.30: Riunione della Dimensione Profetica.

20-21-22-23 Febbraio

- La Comunità vive insieme il Carnevale.

Mercoledì delle Ceneri 24 Febbraio

- INIZIO DELLA QUARESIMA

GIORNO DI ASTINENZA E DIGIUNO

- Dalle ore 9 alle ore 17: Ritiro spirituale al Seminario. Occorre prenotarsi in sacrestia e versare la somma di L. 15.000 per gli adulti e L. 10.000 per i giovani (disoccupati) per il pranzo comunitario.
- Ore 18.30: Benedizione delle Ceneri e Pontificale in Cattedrale.

Sabato 27 Febbraio

- Dalle ore 17.30 alle 19.00: Assemblea Parrocchiale in Chiesa con l'ordine del giorno: 1) Programma Quaresimale; 2) Oratorio per i bambini "a rischio" del quartiere; 3) Attività interparrocchiali del Centro storico; 4) Varie ed eventuali.

Domenica I di Quaresima 28 Febbraio

- Esce la prossima "Lettera Aperta".

ATTIVITÀ PASTORALI DEL VICARIATO URBANO "S. ALBERTO DI TRAPANI" (dal 10 Gennaio al 28 Febbraio 1993)

Martedì 12 Gennaio - Dalle ore 19.30 alle 21.30: Incontro di preghiera (Lectio Divina) dei Giovani con il Vescovo in Cattedrale

Venerdì 15 e Venerdì 22 Gennaio - Dalle ore 16 alle 18.30: 3° e 4° Incontro per gli operatori del MASS-MEDIA al Seminario.

Venerdì 15 Gennaio - Ore 19.30: 2° Incontro dei Catechisti in Seminario.

Lunedì 18 Gennaio - Ore 19.30: in Cattedrale Apertura della Settimana per l'Unità dei Cristiani e preghiera Ecumenica con la Chiesa Valdese - Ore 15.30: Incontro delle Suore presso l'Asilo Chartas.

Giovedì 21 Gennaio - Ritiro per il Clero.

Lunedì 25 Gennaio - Ore 18.30: in Cattedrale Concelebrazione presieduta dal Vescovo a conclusione della Settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani.

Giovedì 28 Gennaio - Dalle ore 9.30 alle 13: Riunione del Presbiterio del Vicariato presso la Parrocchia S. Giovanni.

Ore 17.30: presso il Centro di 1° Accoglienza "Badia Grande" Inizio del Corso di Formazione all'impegno Socio-politico (vedi pag. 2 di questa "Lettera Aperta").

Sabato 30 Gennaio - Ore 18: in Seminario Primo Incontro di formazione Ecumenica (vedi pag. 3 di questa "Lettera Aperta").

Domenica 31 Gennaio - Giornata Mondiale per i Lebbrosi - MARCIA DIOCESANA PER LA PACE (vedi progr. della Past. Dioc. giov.).

Lunedì 1 Febbraio - Ore 18: al Seminario Incontro per i Ministri Straordinari dell'Eucaristia.

Martedì 2 Febbraio - PRESENTAZIONE DEL SIGNORE AL TEMPIO - CANDELORA

Ore 18: Pontificale e Benedizione delle Candele. Le suore della Diocesi rinnoveranno i voti religiosi.

Giovedì 4 Febbraio - Ore 19: in Seminario Incontro del Consiglio Vicariale.

Sabato 6 Febbraio - Ore 18: in Seminario 2° Incontro di formazione Ecumenica (vedi pag. 3 "Lettera Aperta").

Martedì 9 Febbraio - Ore 19.30: Incontro di preghiera (Lectio Divina) dei Giovani con il Vescovo in Cattedrale.

Giovedì 11 Febbraio - Presso la Parrocchia N.S. di Lourdes GIORNATA MONDIALE DEGLI AMMALATI.

Venerdì 12 Febbraio - Ore 17.30: 2° Incontro di formazione Socio-politico (vedi pag. 2 di questa "Lettera Aperta").

Ore 19.30: 3° Incontro per i Catechisti in Seminario.

Sabato 13 Febbraio - Ore 18: in Seminario 2° Incontro di formazione Ecumenica (vedi pag. 3 "Lettera Aperta").

Giovedì 18 Febbraio - Ritiro spirituale per il Clero.

18 e 25 Febbraio - 3° e 4° Incontro di formazione Socio-politico (vedi pag. 2 di questa "Lettera Aperta").

Giovedì 25 Febbraio - 1° Giovedì Sacerdotale al Seminario.

26 Febbraio VENERDI' DOPO LE CENERI - Ore 17: Liturgia Penitenziale di tutto il Vicariato nella Parrocchia del Sacro Cuore.

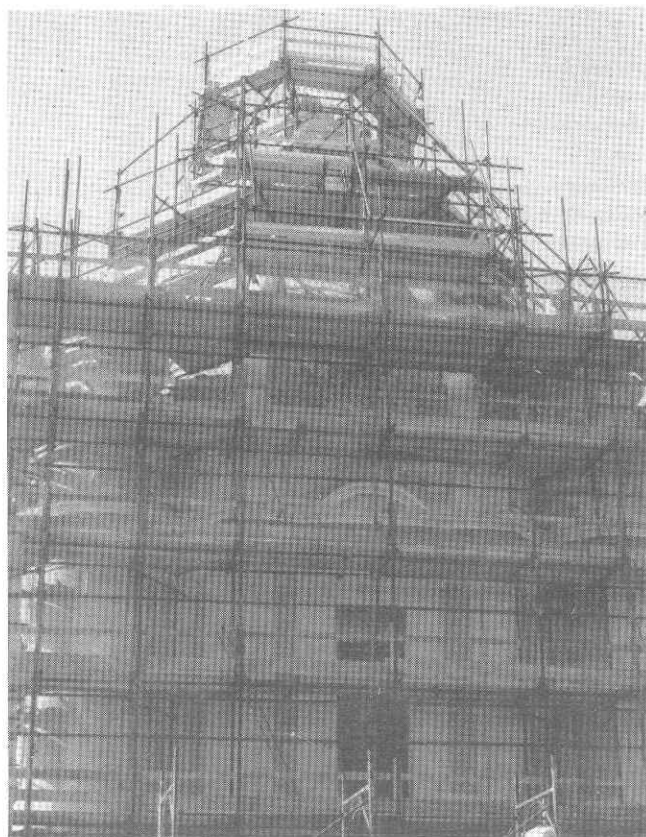
Lettera aperta

PARROCCHIA S. LORENZO - CATTEDRALE - TRAPANI

TELEFONO 23.362

RIPRENDONO I LAVORI IN CATTEDRALE

La Soprintendenza per i Beni architettonici e ambientali di Trapani assicura che i restauri interni riguardanti la cupola, il transetto e il presbiterio saranno completati per la venuta del Papa.



Giovanni Paolo II, sabato 8 maggio 1993, dopo la Liturgia della Parola che presiederà in Piazza Vittorio Emanuele, visiterà la Cattedrale per incontrarsi con i presbiteri, i religiosi e le religiose della Diocesi.

QUARESIMA 1993

Carissimi,

«Il Triduo Pasquale, culminante nella Veglia di Resurrezione, è il cuore e il centro dell'Anno Liturgico e della vita ecclesiale.

Dall'antichità la Chiesa si è preparata alla memoria di tale evento con il periodo quaresimale che ha inizio il Mercoledì delle Ceneri e si conclude prima della Messa "In Coena Domini" del Giovedì Santo...

... La Quaresima è pertanto il tempo nel quale il Mistero salvifico è centrato sulla Iniziazione Cristiana. La Comunità ecclesiale, ed in essa il singolo cristiano, rimotiva ed approfondisce la sua identità cristiana (iniziazione cristiana, liturgie penitenziali, carità, pratiche di pietà - per es. la Via Crucis -).

In questo tempo inoltre la comunità si impegna ad accompagnare con la preghiera coloro che si preparano a ricevere i Sacramenti della Iniziazione Cristiana e gli altri Sacramenti, e ad aiutarli ad approfondire il progetto di Dio su ciascuno attraverso i contenuti di conversione e di riconciliazione proposti dagli itinerari catechistici, tratti dalla Parola di Dio delle domeniche.

Con la pratica del digiuno e della elemosina, la comunità dà spazio allo spirito penitenziale, si accorge degli ultimi della comunità umana e con la testimonianza della carità libera dal bisogno» (Dal Sussidio "Quaresima '93" della Diocesi di Trapani).

In questo tempo di 40 giorni ci prepareremo alla Pasqua, «sorgente e vertice di tutto l'anno liturgico», insieme ai fratelli che riceveranno il Battesimo a Pasqua e la Cresima a Pentecoste come doni Pasquali.

Nella seconda e terza pagina di questa "Lettera Aperta" troveremo il cammino che faremo insieme.

Il carattere penitenziale e battesimale proprio di questa Quaresima «Ciclo A» emerge dai testi liturgici (orazioni e letture) che delineano un vero cammino di penitenza e di iniziazione battesimale.

Evidenzieremo questo richiamo specifico, nella prospettiva degli orientamenti pastorali per gli anni 90 «Evangelizzazione e testimonianza della Carità» della CEI e del sussidio «Itinerario di fede con l'anno liturgico» della nostra Diocesi, con il tema «Vivere il Vangelo della Carità», il quale trova una seria concretizzazione nel «Ho sete» (Gv 19,28) di Parola di Dio, di giustizia e di solidarietà secondo le riflessioni bibliche, teologiche e pastorali offerte dal messaggio del S. Padre per la Quaresima di quest'anno 1993.

Inoltre la Comunità si preparerà ad accogliere in Piazza Vittorio Emanuele e in Cattedrale il Papa che verrà nel cuore del Tempo di Pasqua, in quel «Laetissimum spatium» dei cinquanta giorni pasquali. Sarà bello ricevere il Papa, nei giorni della gioia e dell'esultanza, risorti con Cristo in santità di vita.

Sono ripresi i lavori in Cattedrale, ma non basta preparare la "Chiesa-Tempio" a questo evento di grazia, occorre innanzi tutto preparare la "Chiesa - Corpo Mistico" che siamo noi.

«Fa' che ci rivolgiamo a Te, Signore, e ci convertiremo (Lam. 5,21) in attesa della tua Pasqua e della venuta del tuo Vicario nella nostra Diocesi».

Auguro a tutti una Santa Quaresima per cambiare la vita.

Trapani, Domenica I di Quaresima, 28/2/1993

Con affetto il vostro Parroco
Don Antonino Adragna

CALENDARIO QUARESIMALE

«Cammino di purificazione e di illuminazione con coloro che riceveranno i Sacramenti d'Iniziazione»

OGNI SERA ORE 18.30 IN CATTEDRALE: «LA QUARESIMA GIORNO DOPO GIORNO»



SI RINNOVI, SIGNORE,
LA NOSTRA VITA E
CON IL TUO AIUTO SI
INSPIRI SEMPRE PIU'
AL SACRIFICIO, CHE
SANTIFICA L'IRI
≈ ZIO DELLA QUA
≈ RESIMA:

28 Febbraio - I Domenica di Quaresima
Domenica della tentazione

Mt 4,1-11 *Gesù digiuna per quaranta giorni nel deserto ed è tentato.*
Gen 2,7-9.3,1-7 *La creazione dei progenitori e il loro peccato.*
Rm 5,12-19 *Dove ha abbandonato il peccato, ha sovrabbondato la grazia.*

TEMA: La prova.
MESSAGGIO: La vita del cristiano, come lo è stata quella di Cristo, è sotto il segno della prova. Come Cristo e con Cristo, vivendo nell'obbedienza della Parola e nella penitenza, è possibile riportare la vittoria.
SEGNO: Per quelli che saranno battezzati durante la Veglia Pasquale si celebrano i riti di accoglienza e per quelli che si preparano a ricevere la Cresima ha inizio con il rito di Elezione un periodo di più intensa preparazione.

GESTO: L'equivalente della rinuncia di un pasto e del digiuno del Mercoledì delle Ceneri sarà offerto per i bambini che muoiono di fame nel mondo. Il costo di una colazione, pranzo e cena di un bambino (per una sola giornata) è pari a L. 13.000. Queste offerte insieme ai salvadanaï saranno date al Papa l'8 maggio prossimo.

- **Lunedì 1 Marzo**
Ore 19.30: Riunione delle tre dimensioni: Sacerdotale, Profetica e Regale.
- **Venerdì 5 Marzo**
Ore 16.30: Liturgia Penitenziale per i fanciulli (Scuola Elementare).
Ore 17.30: Via Crucis in Chiesa.
Ore 21.00: Adorazione notturna (così ogni venerdì), ingresso Via Giovanni XXIII).
- **Sabato 6 Marzo**
Ore 20,15: Incontro Biblico (così ogni sabato ingresso Via Giovanni XXIII).



L'OCCHIO DEL SIGNORE VEGLIA
SU CHI LO TEME: SU CHI SPERA
NELLA SUA GRAZIA * *

7 Marzo - II Domenica di Quaresima
Giornata Diocesana Pro-Seminario

Mt 17,1-9 *Il suo volto brillò come il sole.*
Gn 12,1-4 *Vocazione di Abramo, padre del popolo di Dio.*
2Tm 1,8-10 *Dio ci chiama e ci illumina.*

TEMA: Trasfigurarsi in Cristo.
MESSAGGIO: Il battezzato, che ha superato la prova passando per la morte a sé stesso e al proprio egoismo, è chiamato a trasfigurarsi in Cristo, cioè a vivere da risorto.
SEGNO: Alle famiglie che si preparano al Battesimo dei bambini a Pasqua e ai giovani cresimandi si offre la Bibbia perché siano invitati all'ascolto della Parola, a lasciare trasfigurare la loro vita nella sequela del Signore.

GESTO: L'equivalente della rinuncia di un pasto sarà offerto al Seminario.

- Dalle ore 16.00 alle ore 20.00: Consulta Giovanile in Seminario.
- **Venerdì 12 Marzo**
Ore 16.30: Liturgia penitenziale per i ragazzi (Scuola Media).
Ore 17.30: Adorazione Eucaristica per il Gruppo di Preghiera "P. Pio".
Ore 19.30: Riunione delle tre Dimensioni.
- **Sabato 13 Marzo**
Ore 16.30: Consiglio Pastorale Parrocchiale con il seguente ordine del giorno: 1) Documento del Vescovo: «Educare i giovani alla fede»; 2) Venuta del Papa in Cattedrale; 3) III Convegno delle Chiese di Sicilia; 4) Centro per i ragazzi a rischio; 5) Varie ed eventuali.



O DIO, SORGENTE
DELLA VITA, TU
OFFRI ALL'UMA
≈ RITA RIARSA DAL
≈ LA SETE, L'ACQUA
VIVA DELLA GRA
≈ ZIA CHE SCATURISCE DALLA ROC
≈ CIA, CRISTO SALVATORE * *

SE TU GORO
≈ SCESSI IL
DORO DI
DIO *

14 Marzo - III Domenica di Quaresima
Giornata del Catechismo
Giornata della Samaritana

Gv 4,5-42 *Sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna.*
Es 17,3-7 *Dacci acqua da bere!*
Rm 5,1-2.5-8 *L'amore di Dio è stato riservato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.*

TEMA: Cristo, fonte d'acqua viva.
MESSAGGIO: Il Battesimo con il suo simbolismo di immersione ed emersione ci ha inseriti nel Mistero Pasquale di Cristo. Cristo, roccia dalla quale è scaturita l'acqua, è divenuto per noi fonte di grazia e come acqua disseta la nostra sete di Dio.

SEGNO: Celebrazione del Primo Scrutinio e consegna del Simbolo.

- GESTO: Le offerte serviranno per sostenere la nostra Scuola di Catechismo e i bambini più poveri e "a rischio" del nostro quartiere.
- Dalle ore 16.00 alle ore 18.00: Festa dei bambini di Catechismo alla "Laurentina"
- **Venerdì 19 Marzo - SOLENNITÀ DI S. GIUSEPPE, SPOSO DELLA B.V. MARIA - Festa del papà.**
Ore 16.30: Liturgia penitenziale per i giovani
Ore 18.30: Messa in memoria di S. Giuseppe.
Ore 19.30: Riunione delle tre Dimensioni.
 - **Sabato 20 Marzo**
Ore 17.00: Riunione dei Responsabili della Pastorale Giovanile.



L'UOMO GUAR
≈ DA L'APPAREN
≈ ZA, IL SIGNORE
GUARDA IL
CUORE *

SIGNORE
FA'
CH'IO
VEDA!

21 Marzo - IV Domenica di Quaresima
Domenica del cieco nato
Giornata del Volontariato Vincenziano

Gv 9,1-41 *Andò, si lavò e tornò che ci vedeva.*
1 Sam 16,1.4. 6-7.10-13a *Davide è consacrato con l'unzione re d'Israele.*
Ef 5,8-14 *Dèstati dai morti e Cristo ti illuminerà.*

TEMA: Cristo luce vera.
MESSAGGIO: Il Battesimo è luce di Dio che illumina la nostra vita. La luce della fede dà senso alla nostra vita rivelandoci come appartenenti a Dio, cioè consacrati.
SEGNO: Celebrazione del Secondo Scrutinio e consegna del «Padre Nostro».

GESTO: Ognuno si impegni a vivere le opere di misericordia spirituali e materiali nel quartiere. Le offerte per le famiglie povere e gli ammalati assistiti dalle Volontarie Vincenziane.

- **22-23-24-25-26 Marzo**
Esercizi spirituali al Popolo e Via Crucis per le strade (vedi programma accluso).
- **Lunedì 22 Marzo**
Ore 20.00: Riunione Consiglio Affari Economici.
- **Giovedì 25 Marzo - SOLENNITÀ DELL'ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE.**
- **Sabato 27 Marzo**
Dalle ore 17.30 alle 19: Assemblea Parrocchiale in Chiesa con l'o.d.g.: 1) Programma Pasquale; 2) La venuta del Papa in Diocesi; 3) Attività interparrocchiali del Centro Storico; 4) Relazioni delle tre dimensioni; 5) Varie ed eventuali.

CON CRISTO VERSO LA PASQUA IN ATTESA DELLA VISITA PASTORALE DEL PAPA

O ETERNO PADRE,
TU CHE HAI MANIFESTATO COMPASSIONE
NEL PIANTO DI GESU' PER L'AMICO LAZZARO,
GUARDA OGGI L'AFFLIZIONE DELLA
CHIESA CHE PIANGE E PREGA
PER I SUOI FIGLI, MORTI A
CAUSA DEL PECCATO *

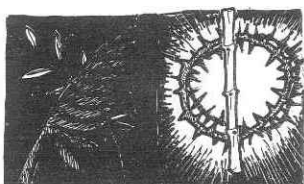


28 Marzo - V Domenica di Quaresima
Domenica della resurrezione di Lazzaro
Giornata per la Caritas Diocesana
Gv 11,1-45 *Io sono la risurrezione e la vita.*
Ez 37,12-14 *Metterò in voi il mio spirito e rivivrete.*
Rm 8,8-11 *Lo Spirito di colui che ha risuscitato Gesù dai morti abita in voi.*

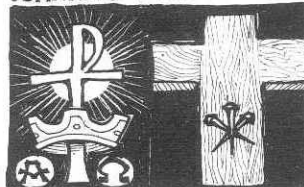
TEMA: Cristo vita eterna.
MESSAGGIO: Col Battesimo e la Cresima, doni dello Spirito, il cristiano è stato risuscitato dalla sua condizione di morte, cioè di egoismo e di peccato. Dio interviene ancora nella vita del cristiano col perdono e donando il Suo Spirito, lo chiama a vivere nella stessa carità che spinse Cristo a dare la vita per gli uomini.
SEGNO: Celebrazione del Terzo Scrutinio e unzione pre-battesimale. Consegna dei "10 Comandamenti".
GESTO: Sostenere attraverso il volontariato il Centro

di Prima Accoglienza di Trapani (Badia Grande). Dare almeno un'ora di impegno settimanale di servizio al Centro di Prima Accoglienza o al Centro di Ascolto della Parrocchia. Le offerte andranno alla Caritas per il Centro di Badia Grande (la nostra Parrocchia si è impegnata con L. 1.200.000 l'anno).

- **29-30-31 Marzo - 1 Aprile**
dalle ore 20.30 alle 22 si ripetono gli Esercizi Spirituali (vedi progr. accluso in questa "Lettera Aperta").
- **Venerdì 2 Aprile**
Ore 17.00: Via Crucis animata dai bambini e ragazzi.
Ore 19.30 Riunione delle tre Dimensioni.
- **Sabato 3 Aprile**
Ore 17.00: Equipe in preparazione al Consiglio Pastorale del 17 Aprile.
Ore 20,30: Veglia di Preghiera con i giovani nella «Giornata Mondiale per i Giovani» in attesa della venuta del Papa.



OSANNA! * CROCIFFIGGIO



CHI E' QUESTO RE? SEGUILO SINO ALLA CROCE

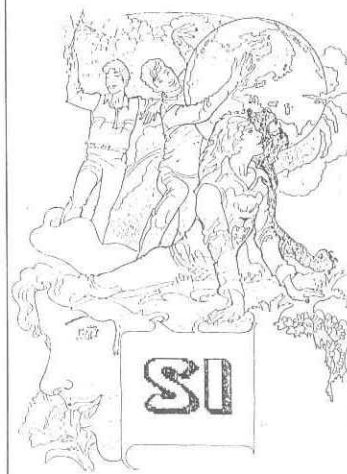
4 Aprile - Domenica delle Palme e di Passione
Giornata Mondiale per i Giovani
Giornata della Caritas Parrocchiale
Mt 21,1-11 *(Processione) Benedetto colui che viene nel nome del Signore.*
Mt 26,14-27,66 *La Passione del Signore.*
Is 50,4-7 *Non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi sapendo di non restare confuso.*
Fil 2,6-11 *Cristo umiliò sé stesso, per questo Dio lo ha esaltato.*

TEMA: Cristo servo, mite ed umile di cuore.
MESSAGGIO: Cristo Gesù è il Messia. Viene nel nome del Signore. Servo obbediente donerà la sua vita in riscatto di tutti.
SEGNO: Processione delle Palme.

GESTO: Ogni famiglia parteciperà alla raccolta organizzata dalla Caritas Parrocchiale per rendere più gioiosa la Pasqua dei poveri.

Ore 10.45: Chiesa Addolorata: Benedizione delle Palme e processione alla Cattedrale.
Ore 11.30: Pontificale del Vescovo.
Ore 9.30 e 19.00: Altre SS. Messe.
N.B. - Il calendario della SETTIMANA SANTA uscirà nella prossima "Lettera Aperta" che sarà distribuita per le case con il ramoscello d'olivo benedetto.

GIORNATA PER IL SEMINARIO Domenica 7 Marzo 1993



«I Giovani e l'avventura della Vocazione»
Nel pomeriggio dalle ore 16.00 alle ore 20.00 i giovani delle Parrocchie della Città si incontreranno in Seminario. Sarà una giornata da vivere nella gioia, nella preghiera e nella comunione

Vuoi essere luce e forza per abbracciare il mondo?

Tutti i Martedì di Quaresima al Seminario dalle ore 18.00 alle ore 20.00

«ALLE RADICI DEL COMPORTAMENTO CRISTIANO»

Incontri sulla Bibbia e sulla Morale Cristiana per gli operatori pastorali

TEMI BIBLICI: Il discorso della montagna TEMI MORALI: I principi della morale cattolica

- 1) 2 Marzo: Origine e fondamento della Sequela *Le Beatitudini (Mt. 5,3-13)*
Punti di riferimento: un vocabolario essenziale della morale cristiana.
- 2) 9 Marzo: La sequela e le sue esigenze-promesse *Ma io vi dico...nel segreto (Mt. 5,7... 6,18)*
Il rispetto della persona a fondamento della crescita individuale e sociale.
- 3) 16 Marzo: la sequela a servizio di Dio... *Nessuno può servire (Mt. 6,19-34)*
Contraddizioni nel comportamento religioso: Dio più che servito dall'uomo è asservito all'uomo.
- 4) 23 Marzo: ...e dei fratelli *Non giudicate... (Mt. 7,1-12)*
La morale sociale: problematiche significative nel tessuto sociale siciliano.
- 5) 30 Marzo: La sequela come scelta di vita *Chiunque ascolta queste mie parole (Mt. 7,13-27)*
Una scelta a servizio della persona: relazione tra coniugi e con i figli.
- 6) 6 Aprile: INCONTRO CON IL VESCOVO.

ESERCIZI SPIRITUALI AL POPOLO E VIA CRUCIS PER LE STRADE (22-26 Marzo 1993)

TEMA: «IN ATTESA DEL SUCCESSORE DI PIETRO»

Predicherà: P. Ferdinando Bindi, Cappuccino

PROGRAMMA: Lunedì 22, Martedì 23, Mercoledì 24 Marzo dalle ore 18.30 alle 20.30.

Giovedì 25 Marzo alle ore 18.30: Liturgia penitenziale con confessioni individuali. Ore 19.45: Messa.

Venerdì 26 Marzo - Ore 17.00: Via Crucis Cittadina per le strade del Centro storico.

Le «meditazioni» delle stazioni saranno dettate da P. Ferdinando Bindi.

ITINERARIO: Cattedrale (I) - Corso Vitt. Emanuele (II) - Via Torrearsa (III) - Via Garibaldi - Via Barone Sieri Pepoli (IV) - Piazzetta Cuba - Piazzetta Franchi (V) - Via S. Elisabetta (S. Maria di Gesù) - Piazzetta S. Giacomo (VI) - Via Biscottai - Piazza S. Agostino (VII) - Via S. Agostino - Piazza Saturno (VIII) - Vicolo Pesce - Piazza Lucatelli (IX) - Via Nunzio Nasi (X) - Piazza S. Francesco d'Assisi (XI) - Via Corallai (XII) - Corso Vitt. Emanuele (XIII e XIV) - Cattedrale (XV La Resurrezione, predicata da Mons. Vescovo). Seguirà la S. Messa.

Domenica 14 Marzo
LA SALA LAURENTINA
(Via Domenico Giglio, 10-12)
si apre per i ragazzi (9-12 anni)
e i loro educatori
ogni giorno dalle ore 17 alle 19

Mentre i giovani e i giovanissimi
vivono i loro momenti
associativi nel locale
del «PURGATORIO»
(Via S. Francesco d'Assisi)

**CERCHIAMO DI CONOSCERE BENE
GIOVANNI PAOLO II
PRIMA DELLA SUA VENUTA
A TRAPANI (8 Maggio 1993 mattina)**

PAPA WOJTYLA

ULTIMA PUNTATA

TRE PIETRE FONDAMENTALI

Dopo il 22 Ottobre 1978, cominciò la vita «normale» del Papa, con i grandi impegni che nessuno vede, e gli episodi pittoreschi che tutti i giornali raccontano: il ritorno in elicottero al santuario di Mentorella, il pellegrinaggio ad Assisi, le udienze affollatissime ai sacerdoti, alle suore, ai ragazzi e ai giovani, la visita alle parrocchie di Roma con i ragazzini che gridano: «Forza, papa!».

Gli avvenimenti grandissimi che Giovanni Paolo II ha posto come prime pietre fondamentali del suo pontificato sono tre: il viaggio a Puebla, l'enciclica *Redemptor Hominis*, il viaggio in Polonia.

Raccontare questi tre grandi avvenimenti attraverso una serie di episodi, vorrebbe dire tradirli, stravolgerli. Essi sono i primi gesti decisi con cui Papa Wojtyla ha segnato la strada per la Chiesa che marcia verso il 2000.

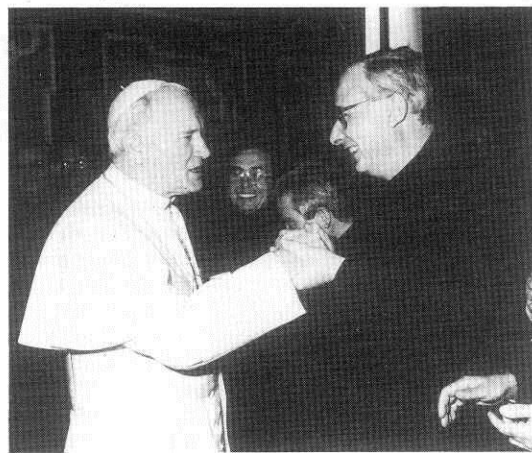
A PUEBLA: PORTARE ALL'UOMO LA VERA LIBERAZIONE

A Puebla, in Messico, si è curvato a baciare la terra del continente su cui vive il numero più grande di cattolici (350 milioni, che nel 2000 sfioreranno il mezzo miliardo), e un numero spaventoso di gente povera, denutrita, sfruttata.

Ha parlato ai vescovi del Sudamerica radunati a Puebla per indicare la strada su cui occorre camminare per liberare i poveri e gli oppressi, che sono i prediletti di Dio.

Molti pensano che per cambiare la società sia sufficiente cambiare le strutture. È illusione di tutte le rivoluzioni della storia, l'illusione affascinante e quasi ipnotizzante del marxismo. Ma Papa Wojtyla conosce la «rivoluzione» avvenuta in Polonia in nome del marx-leninismo, come ormai tutti conoscono quelle avvenute in Vietnam, in Cambogia. Per questo ha detto ai vescovi che simile trasformazione lascerebbe le cose come prima se non peggio di prima.

La vera liberazione sarà possibile solo se passerà attraverso una conversione personale e comunitaria, sull'esempio dei primi cristiani. Occorre annunciare il Vangelo con la vita. Solo così si può trasformare la società e il mondo. Il «regno di Dio» opera dall'interno, come il lievito nella massa di farina.



«UNA LETTERA A TUTTI GLI UOMINI DI BUONA VOLONTÀ

La *Redemptor Hominis* è la lettera di Papa Wojtyla a tutti gli uomini di buona volontà. Due sono le verità fondamentali che egli vuole penetrino nella nostra mente, perché possano muovere la nostra azione:

– Cristo è colui che ha portato agli uomini una grandezza e una dignità di valore altissimo: li ha trasformati in «figli di Dio». Questa dignità e grandezza sono i fondamenti incrollabili dei diritti di ogni uomo: diritti civili, sociali, internazionali.

– La Chiesa continua a fare per l'uomo ciò che ha fatto Cristo: svela agli uomini la loro grandezza e la loro dignità, e si batte per i loro diritti inviolabili. Battersi per Dio è battersi per l'uomo, l'uomo calpestato, umiliato, non soltanto dalle dittature, ma anche dalle filosofie che negano la sua profonda dignità. Questa «battaglia» per l'uomo non vuol dire entrare direttamente in politica, proporre tecniche di governo. La Chiesa non ha questa missione, ma quella di difendere la dignità e la grandezza dell'uomo quando esse vengono dimenticate o calpestate.

IN GINOCCHIO NEL BUNKER DELLA MORTE

Il viaggio in Polonia è stato il ritorno caldo ed affettuoso di un figlio alla propria terra. Nel turbine delirante delle feste polacche, più in alto di ogni altra cosa rimarrà il gesto che Papa Wojtyla ha compiuto quando è entrato e si è inginocchiato nel «bunker della morte» dove padre Kolbe morì per salvare un suo fratello uomo. Un gesto silenzioso e clamoroso per tutti i preti del mondo, per scuotere i dubbi e le perplessità sulla loro missione. Essi hanno, come padre Kolbe, la missione insostituibile di salvare i loro fratelli uomini. Rivelare con una vita di amore e di sacrificio la grandezza e la dignità di ogni uomo diventato, per il sangue di Cristo, figlio di Dio.

T. Bosco

N.B. - Per tutti coloro che desiderano conoscere ancora meglio il Papa, consigliamo l'abbonamento alla pubblicazione settimanale «Giovanni Paolo II - L'uomo, il papa, il suo messaggio» - Fabbri Ed.

SALVADANAIO DELLA CARITÀ

La nostra partecipazione alla carità della Chiesa nel mondo in occasione della visita pastorale di Giovanni Paolo II alla Diocesi di Trapani (8 Maggio 1993)

* Cos'è il Salvadanaio della Carità?

È un salvadanaio di cartone distribuito, l'anno scorso, in molte famiglie della parrocchia, nel quale deporre il denaro risparmiato tramite il digiuno o la sobrietà nelle compere, oppure guadagnato con il proprio sudore da inviare ai fratelli più bisognosi sparsi nel mondo.

Nella nostra parrocchia alcune famiglie hanno già consegnato il Salvadanaio in chiesa il giorno della Pentecoste (7 giugno 1992). Tuttavia per vari motivi molte famiglie non hanno consegnato in quel giorno il Salvadanaio. Sabato 8 maggio 1993 il nostro vescovo consegnerà le offerte di tutta la Diocesi al Papa.

* «Perché anch'io devo donare, con tutti i problemi che ho?»

– perché anche tu, quello che dai l'hai ricevuto! Anche il fatto di poter lavorare e sudare è un dono gratuito di Dio.

– perché la maggior parte degli uomini del mondo sono di gran lunga più poveri di te.

– perché il fratello povero del mondo non è un altro da te, ma una parte di te, nessuno può essere felice da solo.



– perché una delle cause principali per cui nel mondo molti sono miseri è la nostra vita consumistica che arricchisce noi impoverendo loro.

– perché nel fratello povero del mondo abita Dio:

«Tutto quello che avete fatto a uno dei più piccoli di questi miei fratelli lo avete fatto a me!» (Mt 25,40)

* E per chi non ha avuto il salvadanaio della carità?

Può richiederlo ancora in Cattedrale o presso la Caritas. Altrimenti può far pervenire la sua offerta alla parrocchia o alla Caritas Diocesana (c.c.p. n. 11796919), specificando: «dono al Papa per la carità della Chiesa nel mondo».

Anche il salvadanaio della carità per la venuta del Papa è ipocrisia, se tutto finisce lì. Invece è un segno profetico se con esso inizi il tuo processo di conversione alla sobrietà della vita.

**TUTTI I SALVADANAII
DEVONO ESSERE CONSEGNATI IN CATTEDRALE
NELLA DOMENICA DI PASQUA (11 Aprile)**

CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA



LIBRERIA EDITRICE VATICANA

«...Desidero richiamare il valore che, in modo speciale, assume la pubblicazione del Catechismo della Chiesa Cattolica, che ho avuto la gioia di promulgare con la Costituzione Apostolica "Fidei depositum".

Il Catechismo aiuterà voi, giovani, ad approfondire le vostre convinzioni di fede e a rafforzarvi nelle scelte morali...

Per voi, ammalati, esso sarà di grande aiuto a comprendere il valore della sofferenza...

A voi, novelli sposi, esso offrirà dei saldi punti di riferimento per le scelte su cui si fonda la vita della nuova famiglia che avete formato».

(Giovanni Paolo II)

"IL NUOVO CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA"

Pag. 790 L. 30.000



Chi desidera questo documento del nostro Vescovo può acquistarlo presso la Curia L. 2.500

Siamo passati dal progetto «Per un volto più credibile di Chiesa» (Quaresima 1990), attenzionando l'identità cristiana, al piano «Da Gerusalemme a Gerico con il Buon Samaritano» (Pasqua 1991) privilegiando l'evangelizzazione e la testimonianza della carità...

...Adesso è il momento delle scelte preferenziali e la prima è quella che riguarda i giovani: ci vogliamo impegnare ad educarli nella fede senza però considerarli oggetto di pastorale, essendo, essi stessi soggetti molto attivi.

+ Domenico Amoroso,
Vescovo

DONNE CATTOLICHE SIATE PRUDENTI PRIMA DI SPOSARE UN MUSULMANO

I matrimoni tra cristiani e musulmani in Italia si moltiplicano analogamente ad altri paesi europei (si veda lo studio sui documenti di alcune Conferenze Episcopali Europee). L'ondata di immigrazione ha portato anche nella nostra Sicilia l'esperienza di queste unioni che pongono alla comunità ecclesiale nuovi interrogativi e nuove prospettive.

La situazione che si verifica con più frequenza è quella di una donna cristiana che si sposa con un musulmano. Raramente questo matrimonio è celebrato in forma canonica con dispensa e benedizione della Chiesa. Più sovente il rito è celebrato in Comune, dando luogo ad un matrimonio civile. Assai più raro il caso di italiani cristiani che sposano straniere musulmane. In questa ipotesi il nubendo deve firmare una dichiarazione nella quale accetta di divenire (almeno amministrativamente) musulmano, per permettere alla futura sposa di ottenere il certificato di stato libero presso il suo consolato in Italia.

Va inoltre segnalato come purtroppo molti di questi matrimoni tra cristiani e musulmani, in Sicilia, arrivino al fallimento. In questi casi, oltre all'irreparabile danno per i due coniugi e soprattutto per la prole, si pongono soventi conflitti senza fine presso tribunali italiani o musulmani, presso i quali non vige la stessa legislazione in materia di diritto familiare e di cittadinanza.

In Sicilia, data la frequenza dei fallimenti di tali matrimoni, i Vescovi preferiscono non impegnare la parte cattolica in coscienza e canonicamente: niente dispensa né benedizione, in modo che una volta che il suddetto fallimento sia sopraggiunto, la parte cristiana può allora pensare ad un matrimonio in forma religiosa e

definitiva. Questa è l'attitudine pastorale in genere seguita dai Vescovi. In questo caso la parte cristiana si trova però in una situazione di doppia debolezza, non avendo nessun riconoscimento della Chiesa nell'impegno matrimoniale e nessun sacramento per far crescere la propria fede. Con il matrimonio civile la parte cattolica non può frequentare i sacramenti. Come vivere la vita cristiana "senza Cristo" presente nei sacramenti?

Se si vuole aiutare tali matrimoni, bisogna fare due osservazioni principali che prendono entrambe in considerazione i contrasti potenzialmente conflittuali che esistono sia a livello giuridico che a livello socio-antropologico.

A) A livello giuridico, bisogna sapere che il Codice Civile italiano e le leggi dei paesi musulmani sono abbastanza divergenti per quello che concerne la famiglia (vedi la poligamia, la prole, lo scioglimento tramite semplice ripudio, la diversità di religione e l'eredità).

B) A livello socio-antropologico, bisogna ricordare che la società italiana, a matrice cristiana, e la società araba, a matrice musulmana, partecipano di visioni molto diverse nei riguardi della donna, dei bambini, dell'amore, della famiglia e della filiazione. Può darsi che la parte musulmana condivida in Italia i valori e gli ideali della parte italiana cristiana, ma il problema si pone con forza allorché la coppia si troverà a vivere in un paese musulmano.

Visti i tanti fallimenti gli operatori pastorali sono arrivati a pensare che prima della celebrazione di tale matrimonio è meglio tentare di tutto per scoraggiare le due parti, insistendo su tutte le difficoltà.

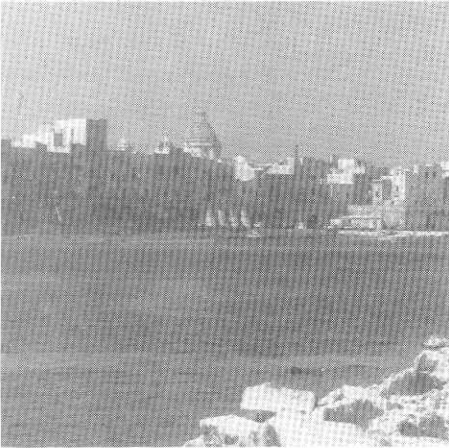
Don Antonino Adragna

Risaniamo le case per la resurrezione del nostro quartiere

L'Istituto Autonomo Case Popolari (IACP) per il Centro Storico nelle proposte del Presidente

Per il futuro del Centro storico di Trapani non basta discutere soltanto di viabilità e di parcheggi. Il Centro storico ha anche bisogno di gente che lo abiti, ha bisogno di nuove case.

Resta importante l'iniziativa assunta dal



sindaco, alla quale come IACP ci avviciniamo per discutere gli aspetti abitativi.

Richiamando l'attenzione su di una legge votata dal Parlamento nazionale il 17-2-92, con la quale si destinano cospicue somme alla Sicilia. Si tratta della legge 179, conosciuta come legge «Botta Ferrarini», che prevede i cosiddetti «piani integrati di intervento». Ai piani integrati la legge riserva il 30% delle somme destinate all'edilizia sovvenzionata, per il recupero di edifici con destinazione abitativa non inferiore al 70% della superficie complessiva degli immobili.

Finanziamenti disponibili anche per i privati, che debbono rientrare in programmi approvati dal consiglio comunale. La legge 179 prevede che l'attuazione dei piani di recupero può essere demandata a molteplici soggetti, chiamati in causa dai comuni mediante la stipula di convenzioni. Un unico momento per il recupero commerciale ed abitativo, che può comprendere anche le opere di urbanizzazione. L'assenza dei piani parti-

colareggiati di recupero non comporta l'inapplicabilità della 179, che prevede interventi in favore di singole unità immobiliari, con modifica fino al 25% della destinazione d'uso degli immobili interessati al recupero.

Ma la parte più importante della «Botta Ferrarini» è quella che riguarda i programmi integrati di intervento. Si tratta di interventi caratterizzati dall'assommarsi di diverse tipologie, per coinvolgere operatori pubblici e privati. Il quarto comma dell'art. 16 della 179 prevede che questi programmi possono essere presentati anche in difformità alle previsioni del Prg, a condizione che sia la regione a decidere. Da sottolineare che i programmi integrati non possono essere respinti, la Regione potrà chiedere eventuali modifiche ai progetti presentati.

Considerazioni che dimostrano come per il recupero del Centro storico si può andare al di là delle parole.

Nino Croce
Presidente IACP Trapani

Caro Presidente IACP, La ringraziamo di questa bella lettera che pubblichiamo, ma noi del Centro Storico siamo stanchi di chiacchiere, vogliamo fatti. Il suo predecessore, Dott. Balsamo, parlava di case popolari da destinare nel Centro Storico. Inizi subito Lei a costruire con l'IACP case popolari in questo Quartiere, secondo lo stile che ci hanno lasciato i nostri padri. Grazie! La sua opera risveglierà in noi un pizzico di speranza, che politici, mafiosi e massoni hanno fatto affievolire da tempo.

La Comunità «S. Lorenzo»

AVVISO IMPORTANTE - I proprietari di immobili situati nel Centro storico di Trapani, che, nel pagare l'I.S.I. hanno rilevato estimi catastali aggiornati con valutazioni molto esagerate possono recarsi a firmare, senza alcuna spesa, dal notaio Barresi in via Torrearesa o qui, in Cattedrale, un ricorso collettivo gratuitamente stilato dall'avv. Antonino Messina, con cui si chiede all'autorità competente (Ministero delle Finanze) di predisporre una revisione di verifica degli estimi catastali in modo da pagare l'I.C.I. ed altre eventuali tasse sugli immobili per il loro giusto valore commerciale attuale.

LA NOSTRA COMUNITÀ SI UNISCE ALLA CARITAS DIOCESANA NELLA SOLIDARIETÀ CON I 3.000 PESCATORI TRAPANESE DANNEGGIATI PER L'ISTITUZIONE DELLA RISERVA NELLE ACQUE DEL LITORALE TRAPANESE

Il difficile momento di crisi che viviamo attualmente in Italia e in particolare nella nostra Città rischia di schiacciare e di rendere ancora più precarie le condizioni dei più deboli ma non può spingerci alla rassegnazione e alla deresponsabilizzazione.

Come comunità cristiana non possiamo non sentirci solidali in questo momento con i circa 3.000 pescatori che a Trapani, a causa della limitazione della pesca per l'istituzione delle riserve marittime, vedono seriamente compromessa la possibilità di continuare a lavorare e di provvedere ai bisogni delle loro famiglie.

Non ci sentiamo di contestare la decisione di chiudere alla pesca parte delle acque adiacenti il litorale trapanese perché questo rientra in un positivo quadro di intervento per la

salvaguardia dell'ambiente, ma non possiamo tacere di fronte alla situazione che tale decisione ha determinato.

Non possiamo accettare soprattutto che i sacrifici che derivano da questa decisione si traducano in un'enorme ingiustizia per quanti hanno nella pesca l'unica fonte di sussistenza.

Preoccuparsi di questi nostri fratelli è un compito della collettività, delle forze economiche e politiche, di tutti.

Auspichiamo pertanto che si risolva secondo giustizia questo problema ricordando che le difficoltà di una categoria di lavoratori interessano anche l'intera Città.

Seguendo lo stile di Cristo siamo chiamati a condividere questo momento difficile per i pescatori trapanesi.

Caritas Diocesana - Trapani



AI PESCATORI DI TRAPANI

Carissimi Pescatori di Trapani, «IL LAVORO INNANZITUTTO»! Questa è la preoccupazione della nostra Comunità dinanzi a tanta disoccupazione esistente nella nostra Città. Occorre «far di tutto per far sorgere nuove strutture produttive per Trapani». Alla disoccupazione già esistente, si può aggiungere anche quella vostra. Come Comunità non possiamo non fare nostro il grido di giustizia che sale da Voi, che siete 3.000 pescatori che chiedete il riconoscimento del diritto a pescare nei nostri mari. Vi inviamo la somma di L. 1.000.000 quale gesto di solidarietà per alcuni pescatori che si trovano in difficoltà economiche a causa dello sciopero e per aiutarvi a vincere la vostra causa. Noi siamo anche per le riserve perché nei mari non c'è più pesce, ma siamo contro le «riserve facili». È un dovere di tutti sostenerVi in ogni maniera. Non venga mai la crisi della pesca. La crisi è sempre frutto di leggi economiche fatte dagli uomini e non dal Cielo. Siamo con Voi.

La Comunità «S. Lorenzo»

CONSIGLIO PERMANENTE DEI VESCOVI ITALIANI

RIDARE RESPIRO ALLA FUNZIONE NAZIONALE DEI CATTOLICI

È NECESSARIO PUNTARE SUI GIOVANI

«Sembra giunto il momento di richiamare le virtù della tenacia, della pacatezza e della solidarietà, per non perdersi d'animo di fronte allo spessore dei problemi». È uno dei passaggi più significativi del discorso con il quale il cardinale Camillo Ruini, presidente della Conferenza episcopale, ha aperto il Consiglio permanente della Conferenza Episcopale Italiana compiendo anche un'ampia analisi della "risorsa-giovanità".

Quattro sono i grandi temi che il cardinale Ruini nel suo discorso alla CEI affida alla meditazione dei cattolici e di quanti intendono dialogare con la Chiesa.

Il primo di essi è la preghiera per la pace. Non è un caso che in questi ultimi anni una presa di coscienza più netta e decisa del grande compito della evangelizzazione sia stata anche la radice di un impegno concreto e fattivo della Chiesa per la pace. È un impegno di tutta la Chiesa italiana perché il Papa, che di questo impegno è stato e continua ad essere il grande protagonista, è prima di tutto il vescovo di Roma.

La lotta per la pace è oggi nel mondo ad una svolta. Il Santo Padre ha affermato in questi ultimi tempi con sempre maggiore energia un nuovo principio di portata universale: la pace comincia con il rispetto dei diritti dell'uomo. Quando questi diritti sono sistematicamente violati fino al limite del genocidio è un dovere di tutta la comunità internazionale fermare la mano degli assassini.

I diritti dell'uomo hanno una precedenza anche sulla sovranità delle nazioni e degli stati, che esistono per realizzare questi diritti e non hanno il diritto di violarli. È questo il nocciolo del diritto di ingerenza umanitaria. Il Papa ed i Vescovi non possono dire in che modo questo debba avvenire; è un compito degli uomini di governo e più in generale dei laici trovare con prudenza ma anche con coraggio e fermezza le forme adeguate. Non si può non osservare con amarezza che in questo campo molto resta da fare, anche dal Governo italiano, e che le sofferenze della Bosnia Erzegovina sono una ferita per la coscienza di tutti i credenti e di tutti gli uomini di buona volontà.

Il secondo tema è l'Europa. Quest'anno doveva essere quello di un decisivo progresso sulla via dell'unità dell'Europa; è invece quello della crisi e del processo della sua unificazione. Dimostrazione evidente del fatto che la base dell'unità è il riconoscimento di una radice comune, dell'appartenenza ad un comune principio.

Quando la coscienza delle comuni radici cristiane dell'Europa si indebolisce, gli interessi politici ed economici lavorano per la divisione piuttosto che per l'unità. C'è bisogno di un grande ideale per avere una visione più ampia e lungimirante anche dei propri interessi.

Questo è appunto ciò che la Chiesa ha da offrire all'Europa, senza trionfalismi ma anche con una serena consapevolezza del valore e della portata della propria offerta e del proprio servizio.

Il terzo tema tocca l'Italia ed il momento difficile di rinnovamento che il Paese sta vivendo. Il cardinale Ruini dà parole di speranza e di incitamento. Ci dice che il necessario risanamento economico non deve privare centinaia di migliaia di uomini del bene fondamentale del lavoro. Al centro della politica economica non può stare solo la preoccupazione per la stabilità del cambio; deve stare anche quella di fare in modo che tutti quelli che cercano un lavoro lo possano anche trovare. Ci dice che bisogna lottare per il rinnovamento, senza aspettare che altri ce lo offrano senza la nostra fatica e la nostra partecipazione. Credo sia lecito leggere in questo un invito ai militanti cattolici a superare gli indugi e ad intervenire nel rinnovamento dell'unità dei cattolici nella politica.

I partiti non si rinnovano mai da soli. Le forze nuove e pulite devono condurre fino in fondo la battaglia per il risanamento morale e politico. Se queste invece rimangono sulla soglia chiedendo impossibili garanzie non ci sarà nessun rinnovamento ed i danni saranno gravi per il futuro di tutta la nazione.

Il quarto tema indica in un certo senso i giovani come essenziale priorità pastorale. La forza di un cambiamento autentico viene da lontano, dalla crescita di nuove generazioni capaci di impegno gratuito e di assunzione responsabile dei loro doveri di uomini e di cittadini.

Nella caduta delle ideologie cresce tra i giovani una domanda forte di senso per la vita e anche un desiderio di impegno. Occorre che a questa disponibilità corrisponda l'offerta dell'unica risposta che è radicalmente capace di dare senso alla vita e di generare l'energia necessaria per viverla: la presenza di Cristo e la compagnia della sua Chiesa.

Questa risposta deve essere capillare, cioè giungere nella prossimità immediata di coloro a cui è rivolta, in modo che sia possibile e facile seguirla. Deve acquistare la faccia concreta di sacerdoti, di donne consacrate, di educatori e di altri giovani che impegnino la propria vita con la nuova generazione e per essa.

Il cardinale Ruini sa molto bene, e lo dice con chiarezza, che la Chiesa non può essere ridotta ad una agenzia di cultura che produce le norme ed i valori etici di cui la società ha bisogno.

La Chiesa esiste in forza della presenza di Cristo ed ha l'unico compito di condurre ad incontrare questa presenza.

Il presidente della Cei sa però altrettanto bene, e ce lo ricorda con altrettanta chiarezza, che da questa presenza scaturisce un impegno per l'uomo ed il compito di offrire a tutta la nazione un sicuro orientamento morale, che è parte integrante della testimonianza al Signore in questo tempo difficile nella storia dell'Italia e del mondo.

Rocco Buttiglione

(da "AVVENIRE" del 26 Gennaio 1993).

Conoscere le sette: I testimoni di Geova

ULTIMA PUNTATA

LA LORO DOTTRINA ERRORI E CONTRADDIZIONI

INFERNO E PARADISO

Nella visione dei profeti ricorre con insistenza il giorno in cui Dio farà giustizia di tutte le nazioni. Isaia 66,16-24; Daniele 12,2: «Molti di quelli che dormono nella polvere della terra si risveglieranno: gli uni alla vita eterna e gli altri alla vergogna e per l'infamia eterna».

Gesù ha ben chiara questa visione di immortalità. Ai Sadducei, che negavano la risurrezione, fece notare: «Dio non è Dio dei morti, ma dei vivi; poiché tutti vivono in lui» (Luca 20,38). Basti poi pensare alla parabola del ricco Epulone e di povero Lazzaro.

Invece i TdG sentenziano che non c'è inferno e che quindi le rivelazioni profetiche al riguardo vanno interpretate come annientamento. In altre parole gli ingiusti non andranno all'inferno, ma saranno annientati, distrutti. Quanto al Paradiso, i testi del linguaggio apocalittico vengono interpretati alla lettera; ora, il termine "paradiso" significa "giardino", quello stato felice dei progenitori, nel quale verrebbero reintegrati i giusti alla risurrezione.

L'interpretazione letterale dei capitoli 20 e 21 dell'Apocalisse e calcoli arbitrari, hanno portato a questa fantasiosa concezione: nell'anno 1914 Cristo ha preso possesso del regno celeste e con lui quei 144.000 testimoni fedeli chiamati ad una prima risurrezione spirituale nei cieli nuovi.

Ci sarà poi una seconda risurrezione per tutti gli altri fedeli, che godranno il paradiso in una nuova terra, per mille anni, fino a quando verrà il giudizio finale con l'ultima prova, dopo la quale Satana e i suoi seguaci verranno annientati per sempre, nella seconda morte, mentre i testimoni fedeli saranno felici per sempre nel paradiso terrestre.

Gesù, però, nel discorso escatologico parla di una sola risurrezione, e della sorte eterna dei giusti e dei reprobri: «...E se ne andranno, questi al supplizio eterno, e i giusti alla vita eterna» (Matteo 25,46).

QUANDO VERRÀ LA FINE DEL MONDO

Alla domanda dei discepoli circa la fine di questo mondo e il ritorno ultimo del Cristo, la risposta di Gesù è chiara: «Quanto a quel giorno e a quell'ora, nessuno lo sa... ma solo il Padre» (Matteo 24,36).

Per i TdG la fine del mondo è imminente, perciò Satana e i suoi demoni, sapendo che resta loro un breve periodo di tempo, hanno scatenato ogni genere di mali (guerre, terremoti, fame, pestilenze...), facendo dilagare la corruzione nel mondo. Tutti segni premonitori della fine ormai imminente.

Intanto si sta facendo il giudizio, ossia l'opera di separazione per quelli che accolgono il messaggio del Regno, predicato dai Testimoni di Geova, e quelli che lo respingono: nel giorno del grande scontro decisivo di Armagedon tra le schiere di Cristo e quelle di Satana i primi saranno salvati, gli altri annientati (Apocalisse 16,16).

Con queste terrificanti fantasie i TdG inducono gli ignoranti e i deboli a passare dalla loro parte, per essere salvati. Ma sappiamo bene che le date della fine del mondo sono state sempre spostate. Adesso si limitano a dire che la fine del mondo è imminente, che ci restano pochi anni.

LA STRATEGIA DEI TESTIMONI DI GEOVA

L'autore di un volume sui TdG, di origine tedesca, ma per trent'anni operatore responsabile in America con ruoli di organizzatore nella Bethel di Brooklyn, J. W. Schnell, ha descritto questo itinerario di adesione in sette tappe che descriviamo in breve. **Primo passo:** Visita a domicilio. Si chiede un colloquio, spesso partendo da questioni attuali. Le cose van male... Poi si passa alla Bibbia, che dà la risposta giusta a tutto; **Secondo passo:** Con la motivazione di incoraggiare a leggere la stampa lasciata nella precedente visita, si offre la possibilità di proseguire la conversazione; **Terzo passo:** Quando tutto procede bene, si propone un impegno settimanale per uno studio biblico a casa. Invece della Bibbia si studia un libro edito dalla Torre di Guardia; **Quarto passo:** Lo studio del libro per zona. È il momento in cui si cerca di sostituire nel "neofita" le idee precedenti con quelle della dottrina della Torre di Guardia; **Quinto passo:** lo studio domenicale nella "Sala del Regno". Si parla di salvezza, ma non in termini cristologici, bensì come sicurezza di trovarsi tra i TdG; **Sesto passo:** Il "neofita", ormai ai primi passi del servizio di campo, si prepara in compagnia di un anziano che lo possa aiutare. È la formazione del "proclamatore"; **Ultimo passo:** Il battesimo. L'adepto viene convinto che deve accettare la sua dedizione a Geova con il battesimo, che non è sacramento, ma la conferma di una nuova identità acquistata: quella dei TdG. Ormai si sente pronto per annunciare la prossima fine del mondo passando di casa in casa. Tutto è programmato in modo da non dare spazio e respiro alla riflessione individuale.

GIOVANE: VIENI ALLA VITA E ALL'AMICIZIA VERA!**INCONTRO DEI GIOVANI - Ogni Giovedì ore 18.00/20.00 - Chiesa S. Agostino**

- 1) 4 MARZO - C'è un AMICO che aspetta anche te: così come sei.
- 2) 11 MARZO - Per te, un AMICO che dà tutto per farti felice.
- 3) 18 MARZO - SOS giovani, società, poveri... QUALCUNO risponde - Una proposta di servizio e di impegno

- 4) 25 MARZO - Valori e progetti di vita: QUALE FUTURO? hanno parlato in tanti di un mondo migliore qualcuno lo sta già facendo.
- 5) 1 APRILE - NOI liberi di tutto (fuori) GESU' libera da tutto (dentro).

I Gruppi Giovanili Ecclesiali del Vicariato

ATTIVITÀ PASTORALI DEL VICARIATO URBANO "S. ALBERTO DI TRAPANI" (dal 28 Febbraio all'8 Aprile 1993)

- Martedì 2 Marzo** - Ore 18.00 in Seminario: 1° Incontro per gli operatori pastorali «Alle Radici del comportamento cristiano» Riflessioni bibliche e applicazioni morali (vedi Lettera Aperta pagina 3).
- 2-9-16-23-30 Marzo** - 6-20 Aprile - Ore 16.00: Incontri di formazione per il Volontariato Vincenziano presso Asilo Caritas
- Giovedì 4 Marzo** - Ore 9.30 in Seminario: 2° Giovedì Sacerdotale.
- Ore 17.30 alla "Badia Grande": 5° Incontro di Formazione Socio-Politica sul tema: «Solidarietà, Partecipazione, Democrazia nel Magistero sociale della Chiesa». (Relatore: Mons. Giampaolo Crepaldi, Direttore Ufficio Nazionale per i Problemi Sociali e il Lavoro).
- Dalle ore 19.00 alle ore 21.00 in Seminario: CONSIGLIO VICARIALE. Tema: «Interparrocchialità e Formazione del Presbitero» (1° Incontro).
- Sabato 6 Marzo** - Ore 17.00 alla "Badia Grande": Incontro sulla "Mulieris Dignitatem" - «Valori ed impegno delle donne cristiane per una società rinnovata» (in occasione della Giornata della Donna).
- Domenica 7 Marzo** - GIORNATA PRO-SEMINARIO - Dalle ore 16.00 alle 20.00: INCONTRO DEI GIOVANI DELLE PARROCCHIE IN SEMINARIO.
- Lunedì 8 Marzo** - «GIORNATA DELLA DONNA»
- Ore 18.00: Liturgia Eucaristica al Santuario Maria SS. di Trapani.
- Martedì 9 Marzo** - Ore 18.00 in Seminario: 2° Incontro per gli operatori pastorali «Alle radici del comportamento cristiano» (vedi Lettera Aperta pagina 3).
- Ore 19.30: 3° Incontro LECTIO DIVINA dei giovani in Cattedrale con il Vescovo.
- Giovedì 11 Marzo** - Ore 9.30 in Seminario: 3° Giovedì Sacerdotale.
- Ore 17.30 alla "Badia Grande": 6° Incontro di Formazione Socio-Politica sul tema: «Solidarietà, Partecipazione, Democrazia». Riflessione biblico-teologica di Sua Ecc.za Mons. Vescovo.
- Venerdì 12 Marzo** - Ore 19.00 in Seminario: Incontro Catechisti.
- Sabato 13 Marzo** - Ore 16.00 al Centro di Accoglienza "Badia Grande": «Fare volontariato nel Sud del mondo; un'esperienza di scambio e di solidarietà» (Intervento di due volontari rientrati dalla Tanzania).
- Martedì 16 Marzo** - Ore 18.00 in Seminario: 3° Incontro per gli operatori pastorali (vedi Lettera Aperta pagina 3).
- Giovedì 18 Marzo** - Ore 9.30 in Seminario: 4° Giovedì Sacerdotale.
- Ore 17.30 alla "Badia Grande": 7° Incontro socio-politico: «La Democrazia oggi in Italia e l'impegno sociale della Comunità Cristiana» (Padre Bartolomeo Sorge S.J. - Direttore Centro Studi Sociali "Pedro Arrupe").
- Martedì 23 Marzo** - Ore 18.00 in Seminario: 4° Incontro per gli operatori pastorali (vedi Lettera Aperta pagina 3).
- Giovedì 25 Marzo** - Ore 9.30 in Seminario: 5° Giovedì Sacerdotale.
- Ore 17.30 alla "Badia Grande": 8° Incontro socio-politico: «Strumenti, luoghi, metodi della partecipazione» (Dott. Alessandro Migliaccio - Funzionario Regione Siciliana).
- Venerdì 26 Marzo** - Ore 17.00: VIA CRUCIS CITTADINA PER IL CENTRO STORICO - Part. dalla Cattedrale (v. Lettera Aperta pag. 3).
- Sabato 27 Marzo** - Convegno "Giovani e Società" (Vedi Programma che sarà distribuito dalla Curia Vescovile).
- Martedì 30 Marzo** - Ore 18.00 in Seminario: 5° Incontro per gli operatori pastorali (vedi Lettera Aperta pagina 3).
- Mercoledì 31 Marzo** - Ore 18.00 in Seminario: Riunione dei Ministri Straordinari.
- Giovedì 1 Aprile** - Ore 9.30: Ritiro Spirituale del Clero - Celebrazione Penitenziale.
- Ore 17.30 alla "Badia Grande": 9° Incontro socio-politico: «Conclusione del Corso».
- Ore 19.00 in Seminario: CONSIGLIO VICARIALE «Interparrocchialità e Formazione del Presbitero» (2° Incontro).
- Sabato 3 Aprile** - Ore 20.30: VEGLIA DEI GIOVANI in Cattedrale (nella Giornata Mondiale dei Giovani) in attesa della venuta del Papa.
- Giovedì 8 Aprile** - GIOVEDÌ SANTO - GIORNATA SACERDOTALE E DELLA CARITÀ.
- Ore 10.00 in Cattedrale: S. MESSA DEL CRISMA. Saranno presenti: Presbiteri, Suore, Cresimandi, Ministranti, Accolti, Lettori e Ministri Straordinari dell'Eucaristia.

DURANTE LA QUARESIMA (IL 27 FEBBRAIO E IL 27 MARZO) NON SARÀ CELEBRATA LA CRESIMA. LA PROSSIMA CELEBRAZIONE DELLA CRESIMA SARÀ SABATO 24 APRILE ORE 11.45 PERCHÉ LE CELEBRAZIONI DEI SACRAMENTI DEL BATTESIMO, I COMUNIONE, CRESIMA E MATRIMONIO SONO PROIBITE DURANTE LA QUARESIMA.

Ditta CIRAULO LEONARDO

Via Marsala, 393 - Tel. 0923/553344
91020 XITTA (Trapani)

Gestetner

VENDITA: FOTOCOPIATORI ANCHE A COLORI - COPYPRINTER - MACCHINE PER SCRIVERE - TELEFAX - RILEGATORI - FASCICOLATORI - ECC.

ASSISTENZA TECNICA SPECIALIZZATA MACCHINE PER UFFICIO

Sconti particolari fino al 45% per Parrocchie e Istituti Religiosi

Non tutte le Messe sono uguali

L'Eucaristia forma la Chiesa e la rende visibile. Una comunità radunata per celebrare la Messa nel giorno del Signore, la Domenica, realizza la presenza di Cristo, la famiglia dei credenti.

Essere una comunità, essere una parrocchia, significa celebrare insieme l'Eucaristia. Partecipare alla Messa domenicale allora non è ancora tutto... la Messa deve essere quella della propria parrocchia. Qualche volta si può fare eccezione; la Messa dove capita, se diviene regola, è il rinunciare ad essere Chiesa, mettersi fuori cioè dal progetto di Cristo.